

Chiesta dalla sinistra alla Camera

Tasse: bugie di Tremelloni

Il ministro delle Finanze, On. Tremelloni, parlando al Senato, ha avvertito gli italiani che « è una leggenda, una bugia fra le più evulenti, che il peso fiscale in Italia non sia adeguato; tutt'al più ha aggiunto, non si tratta di perentorio sempre più. Ma non si deve dimenticare che su ogni italiano gravano annualmente 110.000 lire all'anno di imposte. L'Italia, dunque, è sottoposta ad un pesante carico fiscale ».

Comprendiamo come l'onorevole Tremelloni abbia forse voluto confermarci con un prudente e rassicurante uomo dei maggiori gruppi economici; ma certo nessun ministro delle Finanze aveva mai fatto dichiarazioni tanto smentite e disonorevoli. Le sue parole sgravano obiettivamente la coscienza ai grandi evasori di tutti i tributi, specialmente di quelli diretti, come la complementare e l'imposta di famiglia; forse sono « giustificazioni » alle massicce evasioni attuate dalle grosse società attraverso l'ermetismo e la illeggibilità dei bilanci, o attraverso il paravento di società straniere; e, chissà, forse costituiscono motivo di compiacimento per gli speculatori delle aree fabbricabili, i quali, attraverso il riciclaggio, hanno fatto un giro di riciclaggio, restituendo alla collettività, e cioè ai Comuni italiani, non più di 100 miliardi delle molte migliaia incamerate nell'ultimo decennio.

Centodieci milioni di tributi per abitante, On. Tremelloni: tale è infatti la cifra risultante dal totale delle entrate erariali diviso per il numero degli italiani. Senonché il ministro ha tacito la verità vera: che troppi italiani pagano troppe tasse, mentre pochissimi, che ne dovrebbero molte, ne pagano in misura assai scarsa. Non ha detto che l'imposizione erariale diretta colpisce in maniera ingiustamente gravosa soprattutto i redditi dei lavoratori dipendenti: un operaio metalmeccanico, con un salario annuo di un milione, paga 33.440 lire, un muratore, con un salario di 958.000 lire, paga 29.250 lire, un impiegato, con uno stipendio di 1.470.000 lire, paga 72.870 lire. E si è ben guardato dall'aggiungere che, oltre a questi prelievi diretti, relativi alla « C2 » o alla complementare, i redditi fiscali subiscono, con ben maggiore danno degli altri, il silenzio, ma non perciò meno iniquo, rastrellamento degli oneri indiretti sui consumi: 47.500 lire, ad esempio, per ogni chilo di zucchero, 78 lire per ogni litro di benzina. Ma che la straripante maggioranza degli italiani protesti contro l'attuale sistema tributario è un fatto: ma protesta proprio perché il prelievo è esercitato in modo indiscriminato. Sarà forse accortezza politica quella dell'on. Tremelloni di accennare alla grande massa degli italiani oppressi dal peso fiscale agli evasori che ad ogni costo intendono mantenere il loro impegno verso i doveri imposti dalla vita nella collettività; ma è certo che « gli si è allineato a tutti i ministri delle Finanze, che in politica è sempre stata imposta su un incremento del gettito complessivo e sulla determinazione della quota pro capite per semplici divi ».

Armando Sarti

Assessore ai Tributi

Consiglio di Bologna

Una decisa azione contro il razzismo nel Sud Africa

Per il sottosegretario Lupis è necessaria solo « un'opera di persuasione » - Prosegue la discussione sulle leggi per le Regioni

Il sottosegretario agli Esteri on. LUPIS (PSDI) ha risposto ieri alla Camera alle interrogazioni dei compagni onorevoli Carmen Zanti-Tondi, Laura Diaz, Sandri e Tagliapietra e dei compagni Luzzatto, Franco e altri (PSIUP) con cui si chiedeva al governo italiano una azione decisa, chiara e risolutiva contro il razzismo nel Sud Africa. Il sottosegretario ha risposto che il governo italiano non può intervenire in modo diretto, ma che si battono contro il vergognoso regime dell'apartheid, conformemente all'appello lanciato anche dal Segretario generale delle Nazioni Unite U-Thant.

Lupis ha deplorato il regime sud-africano e, in particolare, ha condannato l'apartheid che ha colpito i dirigenti del movimento antirazzista sud-africano. Ma « ha poi detto — una iniziativa più ferma, più coerente con queste dichiarazioni di principio potrebbe determinare un « irrigidimento » del governo di Pretoria ».

Il governo italiano, insomma, seguirà — ha concluso il sottosegretario — l'evoluzione della situazione in seno all'ONU e svolgerà « una opera di persuasione (sic) » presso il governo del Sudafrica, « astenendosi da atteggiamenti di intransigente rigore che sarebbero controproducenti ».

La compagna LAURA DIAZ si è dichiarata insoddisfatta della risposta. Come si può — ha affermato con forza — pensare di sventare una « opera di persuasione » nei confronti di un governo che ha espressamente dichiarato di non voler modificare in niente i propri indirizzi reazionari e degli ordinamenti improntati al più brutale razzismo colonialistico? Si impone, dunque, una azione di ben altra natura, capace di isolare davvero, nei fatti e non a parole, il regime sud-africano. La compagna Diaz ha ricordato a questo punto i duecento milioni di firme raccolte in tutto il mondo, le migliaia di petizioni sottoscritte in Inghilterra, Francia e negli Stati Uniti, la decisione della Repubblica algerina di rompere ogni rapporto con il Sudafrica e il Portogallo. L'appello al boicottaggio economico rivolto dal Madagascar, le analoghe iniziative che sta proponendo la Norvegia, ed ha chiesto che ad esse l'Italia partecipi con decisione, interpretando la volontà delle masse popolari e contribuendo, in tal modo, attivamente alla lotta contro il regime fascista di Pretoria.

Anche il compagno FRANCESCO DI PIETRO si è dichiarato insoddisfatto della risposta del sottosegretario. E' quindi proseguita la discussione sulla legge governativa per la costituzione e il funzionamento degli organismi regionali. Per il PCI ha parlato la compagna CARMEN ZANTI-TONDI. L'istituzione delle Regioni — ha detto — deve portare ad un profondo rinnovamento democratico nell'ordinamento statale, nei rapporti fra cittadini e Stato, secondo quanto prescrive la Costituzione. In questa prospettiva (di cui la legge proposta dal governo, che ricalca, con modifiche peggiorative, quella del '53, non tiene invece conto, in quanto prevede solo un decentramento di tipo burocratico delle attuali strutture politico-amministrative) si pongono nuovi e importanti problemi relativi, e in particolare, alla potestà legislativa della Regione in materia di assistenza, sanità, urbanistica, scuola, organizzazione dei servizi sociali. Si tratta infatti anche di assicurare alle donne, che entrano in misura sempre più ampia nella produzione (per quanto si sia ancora indietro rispetto agli altri paesi industriali) è previsto per il prossimo decennio un incremento del 5 al 9 per cento nell'opera femminile, condizioni di vita tali da rendere loro possibile di esplicitare serenamente i nuovi compiti che vengono assunti nella società.

La compagna Zanti-Tondi si è in particolare soffermata sui problemi relativi all'assistenza, alla maternità e, infanzia, rilevando come la situazione italiana sia tuttora insoddisfante e come la ONMI non risulti assolutamente in grado di affrontare le nuove esigenze poste dallo sviluppo economico-sociale e civile del paese. E' quindi necessario — ha proseguito l'oratrice — che alle Regioni, nel quadro di un moderno servizio generale di sicurezza sociale, siano affidate, come del resto vuole la Costituzione, precise potestà legislative in materia sanitaria, compiti precisi di programmazione e di coordinamento in questo delicatissimo settore.

SAN MARINO CONTRO LA LEGGE-TRUFFA

Nella cassaforte dei voti d'oltremare

Diminuisce l'occupazione femminile

La rilevazione primavera-veraie delle forze di lavoro è stata eseguita dall'Istituto centrale di statistica con riferimento alla settimana comprendente il 15 aprile. L'indagine ha interessato gli stessi 1.404 comuni dell'indagine precedente ed un campione di 82.839 famiglie estratte dalle anagrafi della popolazione. Nei confronti dell'indagine precedente l'occupazione ha registrato un aumento nelle attività industriali e terziarie ed una diminuzione nell'agricoltura; rispetto alla precedente rilevazione invece l'occupazione ha registrato un aumento di carattere stagionale nell'agricoltura, una lieve flessione nell'industria e un leggero aumento nelle altre attività. L'occupazione maschile al 15 aprile 1964 è risultata di 14.072.000 unità con un incremento dell'1,2 per cento rispetto al maggio dello scorso anno; l'occupazione femminile è ammontata a 5.486.000 con una diminuzione del 3,9 per cento sempre rispetto al maggio del 1963.

Sono state raccolte già tremila firme contro la legge elettorale - Discriminazioni fra gli emigranti Le donne potranno votare ma non essere elette

Una discriminazione del corpo elettorale. Mentre tutti i cittadini di San Marino residenti all'estero nel paese possono venire a votare in patria, siano a Helsinki o Londra o a Roma, e senza nessun rimborso di spese, quelli che risiedono nel paese extra-europeo possono votare per corrispondenza. La cosa riguarda in particolare gli Stati Uniti, dove c'è, tra New York e Detroit, una cospicua colonia sammarinese. La maggioranza degli emigrati da questa piccola Repubblica Ora, se si considera che circa la metà del corpo elettorale (7.500) sono i residenti nella Repubblica) sta all'estero, si comprende che la cosa ha un valore determinante.

Lo svolgimento delle votazioni ha poi un'anziosità da apprezzare. Le buste con la scheda vengono inviate agli elettori dei paesi oltremare 25 giorni prima delle elezioni (il giorno del voto è il 15 giugno). Quando le schede arrivano in patria vanno a finire in una cassaforte delle cui chiavi sono in mano ai funzionari del tribunale e da una presidente della commissione elettorale che è segretario agli Interni del governo.

La legge elettorale, davvero senza troppa originalità, burocraticamente, ha fatto sì, ad esempio, che durante la campagna elettorale del 1959 nei pubblici comizi di discussione, gli elettori quando venivano invitati a votare, si vedevano davanti a loro un cartello con la scritta: « Si vota in una cassaforte d'acciaio, o che le buste fossero sigillate e consegnate al tribunale ».

La richiesta poi che in ogni seggio elettorale sia presente un scrutatore per ogni partito, con diritto a controfirmare le schede, la DC è addirittura inorridita. Gli scrutatori di minoranza che l'attuale legge, in pratica, esclude, secondo i deputati che governano San Marino sarebbero un inutile intralcio. Le opposizioni hanno chiesto invece che le buste fossero sigillate in patria, e che il diritto ad essere anche eletti, mentre l'attuale legge contempla solo la possibilità di andare alle urne. Ma anche questa proposta, così come l'abolizione del voto per corrispondenza e il rimborso anche parziale delle spese per i residenti all'estero che vengono a votare in patria, è stata respinta.

Questa la prima tappa ufficiale della battaglia elettorale che in pratica è già aperta da diverse settimane a San Marino. Intanto in tutto il territorio della Repubblica è in corso una petizione per la modifica della legge elettorale, petizione che ha già raccolto più di tremila firme e che verrà prossimamente presentata da comunisti e socialisti al Consiglio.

Al congresso dc di Palermo

Mattarella: il PSI ci serve come e più del PLI

I fanfaniani hanno perso la maggioranza assoluta

PALERMO, 15. Parlando ieri a Palermo il ministro per il Mezzogiorno e il Sud, Mattarella ha brutalmente esaltato la « docilità » del PSI, riferendosi in particolare alla posizione assunta dalla destra socialista a proposito della scuola privata, la cui libertà è per la DC - un principio irrinunciabile -.

La FILCAMS-CGIL in difesa della 14ª mensilità

La FILCAMS-CGIL ha chiesto alla Confindustria di discutere, in via di urgenza, la situazione venutasi a creare nelle aziende commerciali, tra cui la Sme, in ordine all'applicazione dell'istituto contrattuale della 14ª mensilità. Risulta, infatti, che le aziende puntano ad assorbire nella 14ª mensilità i costi di produzione. Martedì saranno, intanto, riprese le trattative per i dipendenti della CIT. I sindacati, che per la definizione del regolamento per la elezione delle commissioni interne.

Avversari della legge urbanistica a Perugia

È stato il convegno della « controriforma »

L'assemblea dei giuristi si è pienamente inserita nella manovra per « adulterare » il progetto di riforma

Dal nostro inviato PERUGIA, 15.

Se il « tiro » del prof. Gasparri non va a buon fine, scrivemmo l'altro giorno, « la controriforma » di cui si parla in questi giorni, non sarà che un'operazione di facciata, che non cambierà nulla di sostanziale nella legge urbanistica dal dentro, sia ai proprietari delle aree fabbricabili. Orbene, non solo il dibattito non che smontato, almeno in parte, ma le affermazioni contenute nella prima relazione (il diritto di proprietà di fronte alle esigenze urbanistiche) ma le ha portate alle estreme conseguenze, facendo addirittura diventare « certezza » i molti dubbi sollevati dal progetto di legge. In questo senso, dunque, siamo stati, in un certo modo, « proiettati » ed è apparso chiaro che il convegno, promosso dal Centro di studi amministrativi e conclusosi stamattina, si è svolto in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di mediazione. Ma il convegno, a parte la seconda giornata è stato dominato da un clima siffatto. Non a caso, infatti, il prof. Giannini ha cercato di richiamare i presenti alla esigenza di non isterire il dibattito in una « facile critica » di fornire, invece, concreti e utili suggerimenti perché la riforma urbanistica possa essere realizzata nel modo migliore che anche in questa sede sia stato detto allora: « la legge urbanistica sarebbe una bugia » in quanto non mirerebbe a salvare la nostra città, ma solo a sopprimere la libertà in materia di « gerarchie partitiche », commetterebbero ogni sorta di abusi contro gli oppositori, operando « sfacciate parzialità » e « ampliando la corruzione ». « Questa specie di diatriba, promossa nel quadro di un attacco all'esercitismo economico dello Stato, non aveva molto a che fare, evidentemente, con il dichiarato proposito di dare al legislatore un contributo di studio di media